

Bertolaso e i mondiali, ecco come andò

Pubblicato: Lunedì 15 Febbraio 2010

Chi ha voluto gli alberghi dei mondiali? E' tutto regolare? [La lettera di Roberto Gervasini](#) lo chiede.  Proviamo a rispondere. **Guido Bertolaso li ha autorizzati**, questo è certo, ma giocoforza le indagini sugli appalti del G8 hanno risvegliato l'attenzione per le opere dell'evento mondiali di ciclismo. **Il commissario straordinario della protezione civile ebbe la delega alle opere connesse al grande evento**, così come avvenne per i mondiali di nuoto di Roma.

Una società privata Varese 2008 si occupò dell'organizzazione.

A un tavolo di confronto in Regione fu invece affidato il compito di portare a termine la tangenziale di Varese, l'opera pubblica più importante ottenuta con i soldi provenienti anche dalla Provincia, Anas, Regione, dai comuni coinvolti

I mondiali portarono circa 30 milioni di euro, al netto dell'asfalto e di qualche rotonda.

Su asfalto e tangenziale, il giudizio politico della città è stato grossomodo positivo: opere buone e necessarie. E anche quando si è scoperto che alcuni asfalti andavano rifatti le ditte coinvolte hanno eseguito le nuove opere gratis. Mettendo a tacere le polemiche.

Sugli alberghi, invece non tutti furono d'accordo. **Certe procedure urbanistiche "speedy" hanno fatto storcere il naso. L'hotel che fa capo al gruppo Ligresti**, costruito sulla collina dell'ippodromo, fu autorizzato dal commissario straordinario. Il comune di Varese diede parere favorevole. In quell'area, era stato previsto un programma integrato di intervento per un hotel. Il comune accettò che venisse inserito nel piano delle opere e la maggioranza, in una commissione territorio (in seduta solo consultiva ma politicamente significativa) votò compatta. Opposizioni e ambientalisti erano contrari.

Fu dato parere favorevole anche all'ampliamento **dell'hotel Mariuccia alla Schiranna**, che tuttavia ebbe parere favorevole anche dalle opposizioni in commissione, perché oggettivamente non impattante.

L'albergo di Capolago fu sempre autorizzato dal commissario straordinario della Protezione civile ma in forte ritardo rispetto alla prima chiusura del piano delle opere. Bertolaso, raccontano le cronache, fece sapere che non lo avrebbe autorizzato se non ci fosse stato un generale consenso nelle amministrazioni del territorio.

Il comune di Varese disse che vedeva problemi di natura idrogeologica, ma **diede parere favorevole** quando la Regione Lombardia esprime la sua approvazione. Il costruttore Polita si impegnò a realizzare l'allargamento del canale di scolo di una roggia che scarica nel lago e, per completezza di informazione, va ricordato che il sistema ha retto all'alluvione dello scorso luglio. Ma si era anche impegnato a realizzare un ponte o un tunnel per la pista ciclabile che non ha ancora costruito, così come non è ancora operativa la casetta dei cicloturisti: è in atto un contenzioso.

La Provincia si era invece espressa contro quell'albergo, una posizione più politica che tecnica, che aveva preso l'allora presidente Marco Reguzzoni. Oggi il Pd grida allo scandalo perché le opere di Capolago non sono state completate, e c'è ancora l'esposto di Legambiente pendente dal giudice delle indagini preliminari in tribunale.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

